

DIALOGHI SUI SUOLI, LA BIODIVERSITÀ E LA GESTIONE DEL TERRITORIO

Festa dei frutti dimenticati di Casola Valsenio
sabato 26 ottobre ore 15,30, piazza Oriani
incontro pubblico

La castanicoltura da frutto riveste un ruolo importante nella mitigazione dei cambiamenti climatici grazie all'elevata sostenibilità ambientale dell'agro-ecosistema caratterizzato da una bassa emissione di gas serra (scarso utilizzo di macchine agricole), da un interessante sequestro di carbonio nel suolo e nelle piante, da elevata biodiversità ambientale. Essa è però sottoposta a notevoli pressioni che ne favoriscono l'abbandono, quali eventi meteorologici sfavorevoli (alluvioni, nevicate in periodi non di quiescenza della pianta, periodi di forte siccità o violente piogge nel periodo della fioritura) oltre alla presenza di parassiti specifici che mettono in pericolo le piante stesse oltre che il raccolto e la sua qualità. In considerazione dell'importante ruolo della castanicoltura nella gestione e conservazione del territorio e del paesaggio collinare e montano si ritiene importante conoscere, implementare e promuovere la sostenibilità economica, sociale e ambientale della castanicoltura emiliano-romagnola.

Interverranno:

Maurizio Nati, Sindaco di Casola Valsenio

Carla Scotti, I.TER coordinatrice dei GO CASTANICO e BIODIVERSAMENTE CASTAGNO

Rossano Montuschi, Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale

Devis Caroli, castanicoltore e filiera del legno

Ferrini Veronica, imprenditrice agricola

Luca Unibosi, allevatore

Conclusioni a cura di Valtiero Mazzotti, Direttore Generale Agricoltura Regione Emilia-Romagna

Coordina l'incontro Roberto Rinaldi Ceroni

